



Città Metropolitana di Genova **PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORT
SERVIZIO ENERGIA, ARIA E RUMORE (SC. 31/12/2014)

Prot. Generale N. 0000184 / 2015

Atto N. 5

OGGETTO: Domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R.59/2013. Comparti rifiuti, emissioni in atmosfera e acustica. SIROFLEX S.r.l. - Via Valverde 35 r - CAMPOMORONE.

In data 07/01/2015 il/la sottoscritto/a **BRESCIANINI CECILIA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*.

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) *"il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:*

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;*
- *autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;*
- *comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*

altresì, l'art. 1 del D.P.R. 13 marzo 2013, comma 2, che definisce la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18;

la circolare della Regione Liguria D.P.R.59/13. Prime indicazioni disciplina AUA.

Procedimento n. 1 Anno 2015

la circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59

Visto, in particolare

Il titolo I alla parte V del D.L.gs.152/2006

Visti altresì:

il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

il D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la Legge Regionale 31 ottobre 2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

il decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";

il decreto del Ministero dell'Ambiente 21 luglio 1998, n.350, recante "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero"

la legge n.447 del 26 ottobre 1995;

la legge Regionale 20 marzo 1998 n.12;

la D.G.R.n.534/99

Premesso che

La SIROFLEX s.r.l. con sede e stabilimento in Via Vlaverde 35 r a Campomorone risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/2006 con provvedimenti dirigenziali della Provincia di Genova 6837/09 e 2091/10.

La Ditta risulta altresì autorizzata ad effettuare attività di messa in riserva di rifiuti ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006. L'attività risulta già iscritta al n.403 dell'apposito registro provinciale dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti in regime di procedure semplificate.

In data 21 luglio 2014 è pervenuta tramite SUAP del Comune di Campomorone, nell'ambito del rinnovo della comunicazione per la messa in riserva di rifiuti ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/13 presentata dalla Siroflex S.r.l. per i comparti emissioni in atmosfera rifiuti e acustica.

Con nota del 07.08.2014 prot.n.77236 era inoltrata presso il competente SUAP del Comune di Campomorone richiesta di convocazione della conferenza di servizi referente;

In data 27.08.2014, presso gli uffici della Provincia di Genova aveva luogo la conferenza di servizi di cui all'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 alla quale partecipava la sola Provincia di Genova. La Conferenza, esaminata la documentazione tecnica fornita riteneva necessario chiedere integrazioni formulate con successiva nota del 29.08.2014 prot.n.82333 relativamente ai comparti aria e suolo. In attesa delle integrazioni i termini procedurali sono stati sospesi.

In data 15 settembre 2014 con nota prot.n.10574 il Comune di Campomorone provvedeva a chiedere le integrazioni di competenza sotto il profilo acustico.

In data 1 ottobre 2014 il SUAP del Comune di Campomorone con nota prot.n.11348 trasmetteva telematicamente la relazione previsionale acustica inoltrata dalla SIROFLEX. Le integrazioni per gli altri comparti sono pervenuti alla Provincia di Genova da parte del Comune di Campomorone in data 3 novembre 2014.

Con nota prot.n.104458 del 5 novembre 2014 la Provincia di Genova informava il SUAP che la conferenza dei servizi decisoria si sarebbe tenuta il 26 novembre 2014.

In data 26.11.2014 presso gli uffici della Provincia di Genova si è svolta pertanto la conferenza dei servizi decisoria alla quale hanno partecipato Provincia di Genova, Comune di Campomorone, la ASL 3 e rappresentanti della Ditta. La Conferenza, esaminata la documentazione tecnica fornita rilasciava il proprio nulla osta.

Nel trasmettere il verbale della conferenza stessa, con nota prot.n.113177 del 02 dicembre 2014, la Provincia di Genova faceva presente che il provvedimento di autorizzazione sarebbe stato rilasciato al ricevimento della comunicazione antimafia da parte della Prefettura di Genova.

Dato atto

che in data 10.12.2014 la Prefettura di Genova ha rilasciato comunicazione antimafia prot.n.14975

dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse da parte del responsabile di procedimento rispetto al procedimento assumendo

Preso atto che

Il Comune di Campomorone nel corso della conferenza dei servizi del 26.11.2014 ha riferito che le verifiche fonometriche hanno dato esiti favorevoli.

La ASL 3 Genovese ha confermato il parere favorevole già rilasciato in occasione dei precedenti provvedimenti di autorizzazione.

L'Ufficio Suolo con nota del 25 novembre 2014 ha rilasciato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione.

L'Ufficio Aria e Oli Minerali della Provincia di Genova ha fornito la relazione tecnica Aria.n.169/2014 contenente proposta di prescrizioni.

Atteso che

dagli atti in possesso dell'Amministrazione Provinciale di Genova relativamente al comparto emissioni in atmosfera risulta che l'attività della Ditta consiste nella produzione di manufatti in plastica partendo da materia prima in granuli e mediante processo di stampaggio ad iniezione.

Nel ciclo produttivo vengono svolte le seguenti lavorazioni:

- Ricevimento materia prima in granuli contenuti in apposite confezioni;
- Trasferimento manuale della materia prima dal deposito o dai big-bags alla pressa di stampaggio;
- Aspirazione dei granuli e carico pneumatico nella tramoggia della pressa;
- Stampaggio ad iniezione;
- Smaterozzatura e finitura dei pezzi;
- Macinazione degli scarti di produzione;
- Confezionamento ed immagazzinamento del prodotto finito;

Per lo svolgimento dell'attività sono consumati (indicativamente) i seguenti quantitativi di materie prime (anno 2013)

PVC	5000	kg
ABS	28000	kg
Nylon	500	kg
PP	81000	kg
Resina acetica	32000	kg
Gomma termoplastica	3000	kg

Presso l'insediamento sono attive complessivamente n. 16 presse ad iniezione per lo stampaggio del materiale termoplastico e 1 pressa verticale per lo stampaggio della gomma acetica.

Nel caso delle presse ad iniezione la materia prima è prelevata dal contenitore di stoccaggio (a bordo macchina) ed inviata a mezzo tubo aspirante alla tramoggia di carico della singola pressa. Quest'ultime risultano dotate di ciclone e filtro in poliestere avente la funzione di impedire che i granuli siano risucchiati dalla linea del vuoto; il filtro in poliestere viene automaticamente pulito con l'invio di aria compressa: la polvere che si stacca cade direttamente nella tramoggia di carico della pressa. L'aria esausta del trasporto pneumatico è immessa in ambiente di lavoro.

Tutte le macchine da stampa risultano inoltre collegate ad un sistema di captazione dell'aria derivante dalle fasi di stampaggio mediante aspirazioni localizzate su ciascuna pressa. Tali prese sono state convogliate ad un collettore che determina l'emissione in atmosfera E1 avente le seguenti caratteristiche:

Sigla emissione	Provenienza	Portata di riferimento Nm ³ /h	Altezza (m s.l.s.)
-----------------	-------------	---	--------------------

E1	Prese localizzate su 16 presse di stampaggio	19000	7.5
----	--	-------	-----

Ogni pressa risulta dotata di apposito sistema di allarme acustico-visivo che si attiva automaticamente in caso di temperature anomale durante il processo di stampaggio.

I prodotti fuori specifica sono rigranulati mediante 5 mulini che determinano un granulato con dimensione minima compresa tra 2 e 5 mm.

Al fine di eliminare l'umidità contenuta nella materia prima (granuli plastici) sono utilizzati alcuni deumidificatori elettrici. Le emissioni di vapore acqueo derivanti da tali apparecchiature rimangono in ambiente di lavoro.

Alla pressa verticale (Turra) per attività di stampaggio di gomma termoplastica risulta asservita una calata aspirante che determina l'emissione in atmosfera E2, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

E2: portata di riferimento: 1400 Nm³/h;
 altezza emissione: 7 m s.l.s.;
 inquinanti: COV

Presso il reparto officina meccanica si svolge attività di manutenzione e risultano presenti:

n. 1 centro di lavoro Sigma	n. 1 tornio CNC	n. 2 torni paralleli
n. 1 rettifica Delta	n. 2 trapani a colonna	n. 1 affilatrice
n. 1 trapano radiale	n. 2 mole da banco	n. 1 fono elettrico a muffola
n. 1 spazzolatrice	n. 1 lapidello	n. 2 elettroerosori

Per quanto attiene l'attività svolta dal centro di lavoro, dai torni e dalla rettifica, si rileva che le stesse avvengono con un consumo annuo di olio lubrorefrigerante inferiore a 500 kg.

Le emissioni determinate dai due elettroerosori in dielettrico sono captate e convogliate in atmosfera tramite l'emissione E3, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

E3: portata di riferimento: 2000 Nm³/h;
 altezza emissione: 7 m s.l.s.;
 inquinanti: nebbie oleose

Preso atto che

per quanto concerne il comparto rifiuti l'attività di Siroflex prevede la messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ed individuati ai punti 6.2 (sfridi, scarti, polveri e rifiuti plastici) del D.M. 5 febbraio 1998, per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche [R3] conformi alle specifiche UniPLAST Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate

La messa in riserva dei rifiuti prodotti unicamente presso l'impianto sarà effettuata in contenitori mobili al coperto.

In particolare relativamente al trattamento degli sfridi e degli scarti di lavorazione derivanti dalle materozze, il processo di recupero prevede la granulazione degli scarti al fine di ottenere materiale idoneo a poter essere reinserito e utilizzato nel ciclo produttivo di stampaggio.

I materiali recuperati sono raccolti al coperto all'interno dell'impianto.

Ritenuto

necessario prevedere l'adeguamento delle emissioni in atmosfera generate dalle attività di molatura, spazzolatura, lapidellatura e affilatura effettuate presso il reparto officina meccanica mediante la captazione ed il convogliamento delle stesse

congruo disporre un periodo di adeguamento non superiore a due anni dalla data di rilascio del presente provvedimento;

Procedimento n. 1 Anno 2015

non necessario stabilire prescrizioni per le attività di fresatura, tornitura e rettifica, atteso che i consumi di olio lubrorefrigerante per le attività di officina meccanica sono inferiori a 500 kg/anno conformemente ai disposti della DGR n. 1260/10 e ss.mm.ii;

altresì opportuno prevedere, a seguito delle operazioni di adeguamento, un collaudo analitico delle nascenti emissioni o comunque di quelle emissioni esistenti interessate dall'adeguamento;

di fissare un limite di emissione per le polveri totali (comprese nebbie oleose) relativamente l'emissione proveniente dall'attività di elettroerosione;

che le emissioni interessate dagli interventi di adeguamento impiantistico presso il reparto officina meccanica (convogliamento in atmosfera delle emissioni generate dalle attività di molatura, spazzolatura, lapidellatura e affilatura) debbano rispettare un limite di emissione per il parametro polveri;

DISPONE

di rilasciare autorizzazione unica ambientale della durata di 15 anni ai sensi del D.P.R.59/2013 alla SIROFLEX s.r.l. Via Valverde n.35 Campomorone per i comparti emissioni in atmosfera, rumore e rifiuti nel rispetto delle prescrizioni nel seguito impartite per i diversi settori, che costituiscono parte essenziale ed integrante del provvedimento stesso

Quadro prescrizioni

Emissioni in atmosfera

DISPONE

di rinnovare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 D.L.gs.152/2006 per lo stabilimento della Via Valverde n.35 Campomorone, nel rispetto delle seguenti prescrizioni

- 1)** Entro due anni dalla data di adozione del presente titolo autorizzativo la Ditta dovrà provvedere al convogliamento all'esterno delle emissioni generate dalle operazioni di molatura, spazzolatura, lapidellatura e affilatura. A tale proposito almeno 6 mesi prima della messa in esercizio degli adeguamenti la Ditta dovrà trasmettere alla Città Metropolitana di Genova una relazione descrittiva degli interventi previsti.
- 2)** Almeno 15 giorni prima della messa in esercizio degli adeguamenti la Ditta dovrà darne comunicazione alla Città Metropolitana di Genova.
- 3)** Entro i 15 giorni successivi al termine di cui al precedente punto 2) ogni emissione interessata dall'attività di adeguamento dovrà essere sottoposta a collaudo analitico consistente nelle seguenti operazioni:
 - Determinazione delle polveri secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 13284 -1;
 - Determinazione della velocità e della portata dei flussi gassosi convogliati secondo quanto previsto dalla norma UNI 16911-1;
 - Metodo U.N.I.CHIM. n.158 per le modalità di campionamento.Metodiche analitiche differenti rispetto a quelle sopra riportate dovranno essere concordate preventivamente con la Città Metropolitana.
- 4)** Entro i 15 giorni successivi alla scadenza di cui al precedente punto 3) la Ditta dovrà inviare alla Provincia di Genova le risultanze degli accertamenti compiuti;
- 5)** Le emissioni in atmosfera della Ditta dovranno rispettare i seguenti limiti:
 - E3 – elettroerosione: polveri totali (comprese nebbie oleose) **10 mg/Nm³**
 - Emissioni interessate dagli interventi di adeguamento impiantistico presso il reparto officina meccanica: polveri totali: **10 mg/Nm³**
- 6)** Tutte le operazioni di stampaggio del materiale termoplastico, elettroerosione e le lavorazioni meccaniche di molatura, spazzolatura, lapidellatura e affilatura (quest'ultime a seguito dell'adeguamento) dovranno avvenire con i relativi sistemi di captazione e convogliamento delle emissioni regolarmente funzionanti;
- 7)** In caso di disservizio degli impianti di aspirazione le lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al completo ripristino dell'efficienza degli stessi;

- 8)** La temperatura di esercizio di ogni singola pressa per lo stampaggio del materiale termoplastico dovrà essere impostata su valori adeguatamente inferiori alla temperatura di decomposizione (indicata sulla scheda tecnica del prodotto) del componente in uso nella pressa avente più bassa temperatura di decomposizione.

Rifiuti

DISPONE

1.) di autorizzare Siroflex S.r.l. all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi - in regime di procedure semplificate di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 - presso l'impianto sito nel comune di Genova in via Valverde 35r, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) nell'area dell'impianto indicata nella planimetria allegata potrà essere effettuata in appositi contenitori la messa in riserva, (R13) delle tipologie di rifiuti di seguito riportate con i relativi quantitativi annui massimi di stoccaggio:

Paragrafo D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Tipologia di rifiuto	CER	Quantità massime in stoccaggio istantaneo	Quantità massime annue
			t	t
6.2	Rifiuti di materie plastiche	070213-	2	27

- b) presso l'impianto potranno essere effettuate nel limite di 27 t/a, operazioni di recupero (R3) per l'industria delle materie plastiche mediante asportazione di materiali estranei eventualmente presenti e granulazione, per l'ottenimento di non più rifiuti (end of waste – EoW) conformi alle caratteristiche di cui al paragrafo 6.2.4 dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 5.2.98 e s.m.i.
- c) il tempo massimo di messa in riserva dei rifiuti è di un anno;
- d) le aree dove i rifiuti saranno stoccati dovranno essere individuate utilizzando segnaletica orizzontale e/o verticale con i mezzi ritenuti più appropriati per rendere chiare le delimitazioni; le altre zone dovranno essere mantenute sgombre da rifiuti;
- e) i rifiuti dovranno essere disposti in modo tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo);
- f) l'area di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere individuata chiaramente con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo codice CER;
- g) l'area di trattamento dei rifiuti dovrà essere chiaramente individuata e distinta dall'area di messa in riserva;
- h) la pavimentazione impermeabile di tutte le aree dovrà essere mantenuta integra;
- i)** dovrà essere tempestivamente presentata alla Provincia di Genova dichiarazione attestante i requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5.2.98 in occasione di ogni eventuale futura variazione dei soggetti individuati dallo stesso art. 10 citato;
- k) entro il 30 aprile di ogni anno dovranno essere versati alla Provincia diritti di iscrizione determinati secondo quanto disposto dall'art. 214 comma 5 del D.Lgs. 152/06;
- l) dovrà essere mantenuta per tutta la durata della presente autorizzazione una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività di recupero;
- m) per ogni altro aspetto l'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle norme tecniche gestionali e nel mantenimento delle condizioni e dei requisiti stabiliti dagli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.
- m) alla chiusura dell'impianto:
- i) dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;

Procedimento n. 1 Anno 2015

- ii) la Società dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;
- iii) la Società dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

Altresì si ricorda che:

- nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 214 comma 5 del D.lgs. 152/06, per la determinazione dei diritti di iscrizione (prescritti alla lettera i) al registro provinciale dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 21 luglio 1998, n.350
- la Società dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente;

2.) di provvedere all'iscrizione dell'attività di cui al punto 1) al n. 480 nel registro provinciale dei soggetti che effettuano attività di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del presente provvedimento; sei (6) mesi prima della scadenza dovrà essere chiesto il rinnovo.

INVIA

Il presente provvedimento al S.U.A.P. del Comune di Campomorone, per la successiva trasmissione:

1. alla ditta SIROFLEX S.r.l.
2. all'ARPAL
3. al Comune di Campomorone;
4. alla ASL 3 Genovese;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

Il Dirigente Responsabile
Dr.ssa Cecilia Brescianini

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici

Procedimento n. 1 Anno 2015

e dei servizi, dal 07 gennaio 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 07 gennaio 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal

12 gennaio 2015 al 27 gennaio 2015